I controlli effettuati dall'Arpacal

Acqua non potabile a Sant'Andrea

Campioni prelevati alla fontana pubblica di via dei Martiri

SANT'ANDREA

È di nuovo emergenza idrica a Sant'Andrea dello Ionio. Nei campioni d'acqua prelevati l'1 ottobre scorso alla fontana pubblica di via dei Martiri nella zona marina è stata rilevata la presenza di fluoruri con una concentrazione di 1,83 mg/l, superiore ai limiti consentiti. Ricevuto l'esito delle analisi effettuate dall'Arpacal per conto dell'Asp di Soverato, il sindaco Nicola Ramogida ha disposto la sospensione dell'utilizzo dell'acqua per scopi potabili nella frazione marina. Non potrà essere utilizzata per uso alimentare, per il lavaggio e la preparazione di alimenti e per il lavaggio di utensili da cucina e di oggetti per l'infanzia. La non potabilità dell'acqua è una circostanza che a Sant'Andrea, come in altri centri del Basso Ionio, si verifica, purtroppo, di frequente. Un problema dal quale non sono immuni i comuni limitrofi. In particolare a Sant'Andrea la non potabilità dell'acqua è legata ad una presenza di fluoruri superiori ai limiti che si è già verificata nei mesi scorsi. L'ultimo caso risale al giugno scorso, preceduto da quelli verificatisi a febbraio e ancora prima a settembre 2017. Di volta in volta la contaminazione dell'acqua è stata spiegata con un eventuale difetto nel processo di miscelamento dell'acqua estratta dal pozzo di località "Crepazzoni", che presenta una notevole concentrazione di fluoruri, con quella proveniente da Sant'Andrea superiore, utilizzata per diluire e mantenere i livelli nella norma. Un problema quello della non potabilità che quest'estate ha fatto il paio con quello dell'approvvigionamento idrico che ha visto il susseguirsi di una serie di avvisi sull'interruzione via via sempre più anticipata dell'erogazione idrica sia in marina che nel centro storico. L'ultimo risale al 30 agosto scorso, con il quale veniva ripristinata l'erogazione h 24 nel centro storico, e mantenuto l'interruzione nelle ore notturne nella marina.

(le.va.)

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.